RACCOLTA DIFFERENZIATA, PRESTO A VITINIA E CESANO

Stop alle buste di plastica, ecco i sacchetti di carta riciclata

La campagna di sensibilizzazione al mercato Cola di Rienzo

Stop alle buste di plastica non biodegradabili per fare la spesa. Parte la campagna di informazione promossa dall'Ama e dal Comune di Roma per sensibilizzare i consumatori sull'uso di buste di carta o materiali biodegradabili per fare acquisti nei mercati e nei centri commerciali. La campagna - simbolicamente lanciata nel mercato rionale di Cola di Rienzo ieri mattina dal sindaco Gianni Alemanno, dall'assessore capitolino all'Ambiente Fabio De Lillo, presenti i vertici di Ama Marco, Daniele Clarke e Franco Panzironi, e del presidente di Confcommercio Roma e Lazio, Cesare Pambianchi - si concretizzerà nella distribuzione in via sperimentale (dall'8 al 14 e dal 22 al 28 marzo) di oltre mezzo milione di sacchetti alternativi in carta riciclata in 12 centri commerciali e 10 mercati rionali della capitale. I sacchetti saranno distinti dallo slogan "Chi previene, ama". «L'uso delle buste di plastica non è più sopportabile - dice Alemanno - dobbiamo giungere al riutilizzo di buste biodegradabili o di cartone per evitare un danno gravissimo all'ambiente». Per fare questo, secondo Alemanno, «occorre superare la logica dell'usa e getta», anche attraverso il riutilizzo di buste che si hanno in casa per andare a fare la spesa, senza prenderne di nuove al momento dell'acquisto.

La direttiva comunitaria che prescrive il divieto di produzione e commercializzazione delle buste non biodegradabili, entrerà in vigore in Italia dal primo gennaio 2011. Sono un miliardo e 600 milioni le buste di plastica consumate in un anno a Roma, sottolinea Clarke: vengono utilizzate in media per 20 minuti ma durano nell'ambiente anche 200 anni. «A un mese dalle ordinanze del Comune - afferma De Lillo - quest'iniziativa è un ulteriore tassello per il decoro della Capitale. Bisogna giocare d'anticipo per questo cambiamento strutturale fondamentale». Ai sensi delle ordinanze per il decoro, De Lillo ha ricordato che dall'8 al 28 febbraio sono state elevate 3433 sanzioni, in media 171 al giorno. Di queste, 500 relative a rifiuti gettati in modo sbagliato.

«La raccolta differenziata - aggiunge De Lillo - è a un ottimo punto: quando ci siamo insediati la abbiamo trovata al 16,5%, un livello bassissimo rispetto alle altre città. Ora siamo quasi al 24%», se si considerano i rifiuti inerti, ovvero gli scarti industriali. Altrimenti la differenziata raggiunge il 21%. De Lillo ha poi fatto sapere che la raccolta porta a porta sarà presto estesa a Vitinia, Cinecittà, Cesano e alla città universitaria.